

IL FRUITO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e Scandolò e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre a trimestre in proporzione.
 Un annuario separato costerà L. 5.

ISTRUZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea L. 10.
 In quarta pagina: Per più inserzioni prezzate da covavante.
 DIRETTORE RESPONSABILE: ...
 Via Prefettura, 6

Il problema tributario e il partito radicale

Sul problema tributario parlò al Congresso, com'è noto, l'on. Alessio, le cui conclusioni furono accolte da generali approvazioni. — Esse sono le seguenti:

Ferma la promessa che per avviare ad una riforma radicale del sistema tributario sia necessaria la istituzione di una nuova forma di imposta personale, per sopprimere le più gravi e vessatorie imposte dirette colla riforma dei tributi e dell'amministrazione di essi, ripartendo l'amministrazione dello Stato da quella degli enti locali, svolgendo la pratica del referendum ecc.

Il Congresso ritiene opportuno come indirizzo del programma massimo da attuarsi in un lungo periodo:

- Creazione di un duplice sistema di imposte, uno a favore dello Stato e l'altro a favore degli enti locali;
- assegnazione alla Stato delle imposte personali e sul patrimonio, agli enti locali delle imposte reali sui terreni, fabbricati ed esercizi industriali, sopprimendo le sovrimposte ad imposte locali, personali sulla rendita e sul patrimonio;
- abolizione delle imposte indirette che gravano il consumo necessario;
- trasformazione e mitigazione delle attuali tasse sugli affari e sui diritti giudiziari da procurarsi anche coll'istituzione del «Libro Fondario», e sostituzione del sistema tabolare al sistema ipotecario.

Nei riguardi dell'indirizzo delle riforme da attuarsi immediatamente il Congresso ritiene possibile l'abolizione del dazio di consumo ritrovando il mezzo di sopprimerlo coi diritti sul consumo delle carni, dei foraggi, dei materiali, dei vini, degli alcoolici e degli zuccheri, come pure coll'inizio del contributo personale sui patrimoni fondiari, tassa da riservarsi allo Stato.

Per mezzo di una Commissione speciale si ripartirà gli introiti di questa tassa fra le Amministrazioni comunali onde supplire con tali devoluzioni le diffeerenze derivanti dai diritti sul consumo ad essi riservati e degli attuali prodotti del dazio consumo.

IN PARLAMENTO. Alla Camera.

(Seduta del 3 - Pres. Biancheri).

Per la scuola e per i maestri.
 Dopo alcune interrogazioni si riprende la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari.

Parlano Rizzetti, Vigna, Credaro. Fradeletto svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera dolente che odierne condizioni del Bilancio non consentano il paragrafo fra gli stipendi dei maestri, a quelli delle maestre si ferma l'equità di questo provvedimento e fa voti che possa attuarsi al più presto.»

L'opera della maestra è eguale a quella del maestro. Anzi alla maestra sono affidati in più i lavori domestici. Ne derivi direi che i bisogni delle maestre siano minori.

Il ministro Orlando accetta l'emendamento dell'on. Rizzetti che stabilisce il minimo da stabilirsi entro un quinquennio. Quanto all'ordine del giorno dell'on. Fradeletto lo accetterebbe se non fosse in contraddizione con la disposizione che stabilisce che entro un quinquennio lo stipendio minimo delle maestre dovrà essere stabilito in lire 850.

Infine la legge è approvata con voti 178 contro 38.

Le elezioni generali in autunno o a primavera?

Una corrispondenza romana di Frauchi all'Adige riferisce un colloquio con un membro del Governo; nel quale colloquio, fra molti ma e se e forse, e con molte dimostrazioni, si conchiude che le elezioni generali politiche si faranno più probabilmente nella primavera — e precisamente in aprile — del 1905, che nell'autunno del 1904.

La notizia, però, vale... quel che vale. Perché potrebbe anche darsi, come dice l'Adige, che l'on. Giolitti tenesse all'oscuro dei suoi intendimenti elettorali tutti i colleghi, o quasi tutti. E potrebbe anche darsi, del pari, che i membri del Governo fossero a parte degli intendimenti del loro capo, ma avessero la parola d'ordine di darla ad intendere.

Le interviste ufficiali non sono forse fatte... appunto per questo?

Offrono un capitale dalle 6 alle 7 mila lire a mutuo verso solidissime garanzie.

Per trattative rivolgersi al Frutto.

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio

Continuano i piccoli scontri. Un distaccamento di cavalleria giapponese incontrò e sconfisse un distaccamento di cavalleria, fanteria e artiglieria russa, lunedì presso Lichaton a nove miglia a nord di Palatin.

I russi vennero respinti verso nord. I giapponesi ebbero ventisei morti fra cui un ufficiale, e trentasette feriti fra cui quattro ufficiali.

Si ignorano le perdite dei russi. Il movimento dei russi verso sud indica che essi fanno tutti gli sforzi possibili per soccorrere Port-Arthur.

I giapponesi sbarcarono un nuovo distaccamento a Tsing-tai (alla foce del fiume omonimo) a 20 miglia a sud-est di Ta-ku-san: una giunca arrivata da quest'ultima località porta la notizia che attualmente 70 fra navi da guerra e trasporti stanno sbarcando truppe. Inoltre altri rinforzi per l'esercito che attacca Port-Arthur sono sbarcati a nord-est di Talianwan. Si ignora però l'esatta natura di questi rinforzi.

Si appronta l'attacco generale della Cina.

Le conseguenze in Russia

Sintomi rivoluzionari. — Il lavoro dei boia. — Il orologio della nuova Russia.

(Collaborazione di Frutti).

Già da tempo nei giornali inglesi piovevano dalla Russia, per vie clandestine, notizie di torbidi, di rivolte tremende, che scoppiano qua e là dappertutto nel vastissimo impero, e di repressioni, selvaggiamente feroci.

Invano il Governo russo vigila per impedire che le notizie siano riuscite all'estero; ma non si vive più in tempi in cui sia facile sopprimere la cronaca. Le notizie, con qualche ritardo, ma trapelano. Ed oramai si hanno le conferme.

A Pietroburgo tumultuose dimostrazioni operale. Le scoperte di gravi ruberie nei fondi della Croce Rossa ha causato grande sdegno negli stessi operai, degli arsenali e dei docks che hanno contribuito alla sottoscrizione per i feriti con grande generosità.

Migliaia di questi operai, ogni sera, dopo terminato il lavoro, si adducono nelle vie adiacenti al palazzo del granduca Alessio, ammiraglio in capo della flotta, e fanno chiassose dimostrazioni, scagliando sassi, fracassando i vetri, tentando l'invasione del palazzo.

I cosacchi debbono intervenire a caricare la folla per disperderla, ciò che non si ottiene senza spargimento di sangue.

In Finlandia i disordini sono quotidiani, la popolazione oppone ostacoli alla partenza delle truppe.

A Kiev, durante una violenta dimostrazione nella quale la folla assaliva il palazzo del governatore, i soldati si rifiutarono di far fuoco sulla popolazione.

Quest'ultimo fatto si è ripetuto anche in altre città, ciò che ha destato grande impressione a Corte, e fra le società militari.

E via via, i torbidi si ripetono, serpeggiano, si estendono, come fuoco indomabile, mandando fumo e sprazzi e fiammate — presagi di prossimo incendio generale.

Invano il boia lavora, lavora... Si parla di cinquecento, di seicento, di ottocento impiccati! E chi conta i caduti sotto le sciabole, sotto i fuochi, sotto i cavalli dei cosacchi?

Eppure, invano! Troppe cause si addensano a fare alimento al gran fuoco.

Le agitazioni patriottiche della Polonia e della Finlandia, non datano da ieri; esse hanno ormai raggiunto proporzioni allarmanti, indi le continue condanne e persecuzioni politiche e le deportazioni in quella Siberia che ormai ha assorbito la parte più eletta della popolazione russa.

L'impero ha ora due guerre da combattere: l'una contro il Giappone e l'altra contro l'insurrezione interna.

Se i rovesci militari si ripetono, la Russia non avrà più balonette sufficienti per combattere contro i giapponesi in Manciuria e contro gli insorti entro i confini dell'impero, cioè in un territorio misuratamente vasto, che comprende popolazioni diverse per tradizioni e per razza.

Questa è la situazione odierna della Russia; qualche altra grande sconfitta nell'Estremo Oriente e il fantasma della rivoluzione si presenterà all'orizzonte.

E' questo un bene o un male?

Q'italiani oggi, che sono nati appunto da una rivoluzione e che ai passi gloriosi di questa rivoluzione devono le loro migliori istituzioni politiche, l'unità e la libertà della patria e la caduta del potere temporale, possono considerare come un perfetto il trionfo della causa della libertà e della moralità in Russia? Sarebbe un controsenso e un errore; allo stato attuale la rivoluzione potrà fare più bene al popolo, russo che non dieci vittorie militari nell'Estremo Oriente.

E' questo il orologio della nuova Russia, come il periodo epico delle aspirazioni lo fu per la nuova Italia. Chi sa che la guerra già non sia la grande fiammata definitiva per questo orologio?

Da Pietro il Grande in poi, per quasi due secoli, la Russia ha seguito una politica di espansione brutale e cieca, pensando solo ad allargare i confini verso il sud e verso l'est, alzando barriere insormontabili contro qualunque miglioramento di indole politica o sociale.

Oggi, in pieno secolo XX, questo impero immenso con una popolazione di 130 milioni d'anime, di cui 70 milioni sono analfabeti, rappresenta una lugubre apparizione medioevale in mezzo a tanta luce di civiltà latina ed anglosassone. Ne fa fede la disposizione pressa dalla czar Nicola II, appena giunto al potere, di abolire quelle poche libertà amministrative che erano state concesse da suo padre e suo nonno.

La causa dei rivoluzionari russi non può essere accolta che con simpatia dall'opinione pubblica in Italia.

Con essi la Russia si mette in cammino per una esistenza più progredita e più civile.

Morale: loro la Russia potrà, non più temuta ed aborrita, ma più elemento di barbarie e di reazioni, ma elemento di civiltà e di progresso, entrare simpatica nel convegno delle Nazioni.

Il Congresso del Libero Pensiero a Roma

Il Libero Pensiero Internazionale, Bollettino quindicinale dell'Associazione Italiana del Libero Pensiero, annunzia costituito in Roma un Comitato Organizzatore del Congresso Internazionale, che si inaugurerà il 20 Settembre di quest'anno e durerà tre giorni. Sono all'ordine del giorno del Congresso i principali temi, che interessano tutte le nazioni. Il dogma religioso immutato alla scienza occuperà la prima giornata e vi saranno relatori Hueckel, Ardigò, Bertelot, Salmeron, Novicov, Mandelstey, Seailles, Denis, Lombroso e altro sommità della scienza e della filosofia contemporanea.

Nella seconda giornata verrà la discussione il vasto argomento dei rapporti dello Stato con la Chiesa, sia nei riguardi del diritto pubblico interno, che del diritto internazionale. Furono già nominati i relatori generali: l'on. Gustave Hubbard (francese); l'on. Georges Lorand (belga); il nostro Prof. G. Sergi per le questioni relative all'insegnamento; l'avv. Junoy deputato di Barcellona per le questioni riguardanti le opere di Pubblica Assistenza, e William Hoarford, pubblicista di Londra, per l'opera delle missioni religiose nelle colonie.

Nella terza giornata si discuteranno le proposte pratiche di organizzazione, e di propaganda.

Gli on. Barzilai e Mazza e il prof. Sergi, come delegati del Comitato nazionale, hanno presentato donazione al Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere ai congressisti esteri e italiani le agevolazioni e riduzioni ferroviarie concesse in occasione d'altri Congressi Internazionali.

Il concorso di delegati esteri si annunzia sia d'ora straordinario; dalla Francia si prevedono non meno di 300 congressisti; da Barcellona si noleggerà un piroscafo appositamente per trasportare i Liberi Pensatori spagnoli al Congresso; a Londra si sono raccolte più di 250 sterline (6000 fr.) per mandare dei rappresentanti. Dal Belgio, dall'America, verranno pure numerosi.

Anche le Sezioni del Libero Pensiero in Italia si vanno moltiplicando; sono già più di 2000 gli iscritti di cui il Bollettino pubblica i nomi.

Le feste a Firenze

Il Re fu ieri a Firenze, acclamatissimo. Vistò gli accompagnamenti dei giunosti a Firenze intervenuti — in circa 5000 — da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero per il grande Concorso di cui avemmo già ad occuparci e nel quale la città nostra è pure degnamente rappresentata.

Soleano è riuscita la commemorazione di Cavour, tenuta dall'avv. Vecchini.

Le elezioni politiche in Belgio

La bara dei clericali fa acqua

In complesso, la giornata elettorale di domenica segna una gradevole vittoria per i liberali (liberals, in Belgio, non significa mai... clericale moderati); sebbene per i socialisti sia stata poco favorevole.

Soltanto oggi se ne hanno i risultati definitivi della complicazione nel

computo dei voti determinata dal sistema del voto plurimo.

I liberali hanno mantenuto tutte le loro posizioni guadagnando 9 seggi. I clericali perdono sette seggi e ne acquistano due.

Finalmente i socialisti guadagnano un seggio a Vervier, togliendolo ai clericali, mentre ne perdono 5 e diod 2 a Liegi (di cui uno è conquistato dai liberali, l'altro dai clericali) e a Charleroi, l'ad. Ale Toureas (dove vincono i liberali) ed l'a Hay Waremaise tolto loro dai clericali.

La maggioranza dei clericali è ridotta da 28 a 16 voti.

Malgrado le perdite subite dai socialisti, le elezioni segnano la vittoria dell'anticlericalismo e del suffragio universale sopra l'oscurantismo clericale.

RIVISTA SERICA.

Sette... (parzialmente) di seta, ed anche i pochi che acquisterebbero per bisogni urgenti, mandano offerte, che segnano ancora ribasso sugli ultimi prezzi.

Si parla della vendita di un grosso lotto di buona flanda d'11 condizioni di Milano a L. 88.

Vi sono dei filatori che si agitano per vendere dei lotti a consegna del nuovo raccolto, ma non raccolsero ancora il prezzo di L. 37.

L'avvenire delle sete rimane ancora nebuloso, con tutta la prospettiva dei prezzi bassi per le gallette.

Malgrado ciò, certi sintomi dolorosi della non mai abbastanza deplorata malattia «Deltite-acule» pur troppo tenta qua e là di propagare le sue infeste conseguenze.

E' da raccomandarsi quindi a chi è colpito, una pronta ed accurata cura, per estirpare i microbi d'infezione al loro primo apparire.

Casuari. — Affari nulli. — Le strida reali di flande conosciute che quindici giorni sono si pagavano L. 7 a L. 875 oggi stentatamente si comprerebbero da L. 650 a L. 625.

Bachiuflura. — Ad eccezione di qualche località ove i baohi salirono felicemente al bosco, il greggio delle coltivazioni stanno della IV a metà e prossimi alla frasca, senza nessun legno. Prevedesi un raccolto bozzoli copiosissimo.

Le corrispondenze dell'estero seguiranno lunedì.

Calendario storico

L'onomastico — Domenica, 5 giugno S. Bonifacio. Lunedì, 6 S. Bertrando.

6, 7, 8 giugno 1448 (tre efemeridi unite).

La Loggia di Nicolò Lionello

«Bachiuflura» (Ved. pag. 10)

Bertoldo di Mercurio (1234) provvide regolarmente al governo della città, con la elezione di ventiquattro soggetti, dodici nobili dimoranti nella più antica città di Mercatovecchio e di Mercatunovo e dodici popolari, con dimora nei tre luoghi esterni o Ville di Foscolo e Grazzano riunite, di Gemona e di Aquilone. Da pergamene esistenti nel Museo Civico v'ha ricordo d'una casa del Comune fino dal 1303 prima che Bertoldo di Saint Genais accorpasse a Udine (1340) il Consiglio popolare detto l'Aringo — capi famiglia — che rinviava ordinariamente il giorno di S. Michele, nel Duomo o nei chiostri dei conventi, come abbiamo occasione di dire in altre efemeridi storiche.

Il consiglio più ristretto si radunava almeno due volte per settimana e nel 1360 era di 47 consiglieri, nel 1387 di 43, nel 1395 di 42. (Osservazioni e Joppi. Cenni sulla loggia comunale di Udine, Udine 1877).

Il consiglio di Udine aveva bisogno di luogo conveniente per radunarsi, definire le pubbliche faccende e trattare della pace e delle guerre, e vi è memoria che il Comune se ne occupasse. Col 1334 si trova accennato a Loggia ed il 25 settembre 1347 (Annali I 98) si approva la parte che un abate fatto cristiano abbia a scoprire la pubblica loggia nella quale non si possa giocare né vendere.

Il consiglio più ristretto da memoria riferendosi al 1441 — sorgevano a Udine varie loggie sotto le quali si tenevano pubblici mercati e occupavano la spianata in faccia all'attuale bel tempio di S. Giovanni costruito più tardi, in luogo di un altro che sorgeva più verso mezzogiorno.

La parte sopra indicata dal 1347 ebbe il suo corso, però il luogo ove si tenevano le adunanze del consiglio non sembrava fosse in piena proprietà del Comune. Dai quaderni camerari presso il Museo risulta che nel 1351 si pagava affitto per il locale delle riunioni.

La nuova loggia racchiudeva in se una casa di Filippo Tarabotti, una del Calusio. In oltre il sentimento religioso voleva si accendesse la lampada ante Majestatem Virginis Marie (Comarari 10 giugno 1350), e lo spirito guerriero si compiacereva della pittura sotto la loggia, rappresentanti la guerra dei Troiani e dei Greci.

Nel 1378 si nominava a lobia longi comarari

Udine, così nel 1397. Passata Udine alla Repubblica Veneta (6 giugno 1420) pochi anni dopo (1441) il deputato Nobile Nicolò Savorgnato propose in consiglio e fu accolto — nomine pontius discrepante — di costruire un nuovo palazzo del Comune. Si pensò provvedere alle spese col reddito del dazio del pane e integrum proventum dattis panis Communis Udinis singulis anni vendendum. Febrilmente ne occuparono tutto il Comune, il Provveditore Andrea Donato, il luogotenente della Patria Marco Giustiniano, il deputato Agostino di Borgo Aquileja.

Parve per un momento che l'entusiasmo fosse diminuito, ma il Luogotenente Matteo Vitturi accese gli animi e prese la faccenda sotto il proprio patrocinio. Si diedero di sovrintendenti per tale importante lavoro. Si fecero venire le pietre, si provvide il legname, si studiò per mezzi economici e (21 luglio 1448) si cassò fra gli stipendisti anche il medico condotto Geremia del Simeoni.

Si provvide ad acquistare le case e occupò dove sorgeva la loggia, e il 20 maggio 1448 si elessero a sovrintendenti Nicolò dei Bombeni, Raimondo della Torre, Giovanni Raitoldi e Nicolò di Lionello. Da questo atto si trova che per la prima volta il nome del Lionello «crescova».

Nella parte 4 giugno 1448 il disegno (exemplum notabile) di Nicolò venne presentato. Nella monografia citata è riprodotta la delibera consigliare a pagina 56.

Nel domani 5 giugno venne in consiglio — discussione sull'accettare o meno il disegno del Lionello e XIII consiglieri votarono per il disegno del Lionello. Venne poi nominata una commissione per vedere se attuando il disegno di Nicolò si andasse a cadere fuori del terreno comunale, in vedendo «in terreno incerto in Comuni si dominus habitatio per Florentinum».

Il consiglio, che in quei giorni doveva per il grave argomento trovarsi in permanenza, si raccolse il 5 giugno nella Chiesa di S. Giovanni — perché il popolo potesse intervenire — e su proposta del nobile Urbano di Savorgnato si provvide alla nomina della Commissione sopradetta.

Questi furono i preliminari della grande impresa della Loggia. (Segue nella prossima efemeride dell'11 giugno).

FRA LIBRI E GIORNALI

«La Domenica del Corriere»

Il num. 28 riproduce fra l'altro il fascicolo di due illustrazioni giapponesi, a colori, mandate da L. Barzilai, da Tokio. Una è il ritratto del Mikado, a cavallo, col principe ereditario; l'altra la sconfitta del russo nella battaglia presso il fiume Yalu. Poi l'importanza del pulviscolo atmosferico, del dott. Teino; — Il più grande profeta del mondo, di E. Guarin; — In morte di Lenbach, versi di H. Milham; — Un bel monumento funebre, di Passaglia; — L'Esposizione di Saint Louis di notte; — La guerra russo-giapponese (con una magnifica carta del teatro delle ultime operazioni); — I pesci che cantano; — Gli sport originali; — Le avventure di Sherlock Holmes, il poliziotto dilettante, di Conan Doyle; — I gioielli di Vishnu; — Cronaca utile; — Spigolature; — Giuochi a premio, ecc.; tutto riccamente illustrato.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 3 — Concerto — Giovedì prossimo, nella sala dell'albergo «Al Frutto», gentilmente concessa, il maestro Bertossi presenterà un saggio di musica, gli alunni della scuola d'arco da lui diretta e dal Municipio lodevolmente sussidiata.

La simpaticissima signora Hildegarda Sartog, con la squisita gentilezza che sempre la distingue, favorirà il suo piano, rendendo così possibile questo piacevole trattenimento più volte rimandato a causa della mancanza di persona cortese che aderisse concedere per poche ore l'indispensabile strumento accompagnatore.

Malcontente nei muratori — Apparentemente le cose sono appianate. I capi maestri muratori accettarono il nuovo orario-tariffa, e tutti i muratori e manovali addetti al lavoro di costruzione del seminario, ritornarono al loro posto.

Concerto musicale — Il giorno dello Statuto la banda cittadina, terrà concerto in piazza Paolo Diacono.

Ballo — Nel cortile della birreria all'«Abbondanza», domenica, dopo il concerto della banda cittadina, avrà luogo una festa da ballo con la orchestra del m. Bertossi.

Convengo di professori — Leri passarono una mezza giornata in buona compagnia, a Faedis, i professori del nostro Collegio, e quelli degli Istituti di Udine.

Il pranzo, servito nella trattoria della «Bianca» fu ottimo; i vini eccellenti.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Ringraziamenti del Comune

Udine, giugno 1904.

L'assessore per l'istruzione, avv. Giuseppe Corbelli, porge vivissime grazie ai signori industriali e proprietari di opifici, i quali anche quest'anno, con disturbo e discepolo pecuniario non lieve, favorirono le visite fatte ai loro stabilimenti dagli alunni delle scuole comunali...

Si designano pertanto alla pubblica riconoscenza tutti coloro che con loro boirono al buon esito del giro d'istruzione teste compiuto, ed in particolar modo i signori proprietari o direttori degli stabilimenti industriali visitati, che qui si nominano a titolo d'onore. Essi sono: Barbieri avv. Luigi, Bardusco avv. Luigi, Bradotti avv. Luigi, Dornaligh Francesco, Fenili Pasquale, Giacometti comm. gen. Sante, Ditta Jacob e Tosolini, di Montegnacco Sebastiano, Ditta Moretti Luigi, Fratelli Mullinger, Myzatti e Magistria, Nima Alessandro, Basso Enrico, Raiser Domenico, Raiser Gustavo, Soudrenen avv. ing. Giovanni, Viglietto avv. prof. Federico, Volpe avv. Gio. Batta, Volpe comm. Marco.

Ciccotti niente broncio

Ritroviamo da Asti questa simpatica cartolina:

In risposta ad una nota di redazione apparsa nel suo rispettabile giornale del 30 maggio u. s. ad un resoconto della mia conferenza tenuta in codesta città sulle Congregazioni Religiose, la prego vivamente di pubblicare:

Che non è vero io abbia fatto il broncio al Friuli od a qualsiasi altro giornale di costi. Sono, modestamente, un giornalista anche io, ed al di sopra delle fedi e serene divisioni di parte, sento per la famiglia giornalistica un'inalterabile senso di schietta collegialità. Unicamente per questo, io mi indussi ad accettare un collega di costi, che mi pregò di fare un punto della mia conferenza, e mi sarei comportato in modo identico con qualunque altro collega: si fosse a me presentato per la medesima richiesta, anche perché per simili peccatucci giornalisti io non sono nelle condizioni di poter scagliare la prima pietra.

Io, dunque, non mi sono neanche sognato di fare il broncio al Friuli, anche perché non sapevo che il suo giornale avesse detto che io non ero... il mio compagno deputato Ettore Ciccotti. E se lo avessi saputo, perché la cosa doveva dispiacermi? Anzi, ma non sarei compiaciuto, perché trovavo affine qualcuno che non mi confondeva, come fanno moltissimi, col mio ed omonimo, e... contribuiva a rivendicare la mia esistenza di giornalista e conferenziere, in edizione modestissima, l'uno e l'altro.

Sicché, sig. Direttore, lo dovrei fare il broncio soltanto per essere stato ritenuto dal suo giornale capace di recitare di codeste miserie. Alla buon'ora, dunque, e non ne parliamo più. Mi corda

E noi cordialmente prendiamo atto, dichiarando affettuosamente di aver raccolto quel piccolo patteggiamento. — Scuse, e... alla buon'ora!

Fiori d'arancio. Questa mattina l'assessore Mattioli coronava il sogno di una coppia gentile: il rag. Alfara Giovanni di Castellano e l'avvenente signorina Linda Biasattini, figlia del nota industriale Giuseppe, si giurarono fede di sposi.

Testimoni per la sposa erano i sigg. Ulderico Ederle e Silvio Madras, per lo sposo il sigg. Geom. Martinello Giacomo e Natale Dorossi.

Il fungente da ufficio di stato civile, Vincenzo Mattioli, offriva agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alla eletta coppia il nostro augurio che i rosei sogni di questo bel giorno, sieno coronati dagli eventi.

All'Operaia Generale. Ricordiamo che domani dalle 9 alle 18 avranno luogo — per la quinta volta — le elezioni per la nomina del Presidente dell'Operaia Generale.

Auguriamo che da questo nulla abbia a risultare... qualche cosa. Lo auguriamo per il bene che vogliamo alla Società.

All'inaugurazione di una lapide a Cavallotti a Rovigo. L'on. Caratti aveva aderito con il seguente telegramma: Guido Cavallotti — Rovigo. Mentre Rovigo rievoca nobile purissima figura di Cavallotti pensa che la sua grande anima ora si conforta dell'unione concordata e operosa del partito radicale.

Le feste di domani

a beneficio della « Dante »

Il programma

Le proiezioni sulla guerra russo-giapponese e vedute del Giappone, dalla ore 9 in poi alla Palestra di ginnastica.

La gara dei birilli, nella Birreria Lorenzi, che si inaugurerà sabato sera alle 8.

In Piazza Umberto I'

Concerti della banda cittadina (dalle 17 alle 18) e della fanfara del Gabelli (dalle 19 alle 20).

Grande ballo, dalle 18 in poi, con scelta orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcolti.

Grande illuminazione alla giapponese e fuochi artificiali.

La battaglia di S. Martino (ore 9 pop.) pezzo concertato eseguito dalle bande di fanteria e cavalleria, con assalto, al colpe e fuochi finali.

Proiezioni all'aperto, di soggetti di attualità, alle 21.30, sul colle.

Chioschi umoristici e giuochi, dalle 17 in poi.

Nel recinto della festa vi sarà apposta birreria a totale beneficio della Dante.

Avvertiamo il pubblico

a) Che le proiezioni nella palestra di ginnastica cominceranno subito dopo la rivista militare. Saranno divise in tre serie: ogni serie occuperà mezz'ora. — Si avranno riproduzioni fotografiche di scene della guerra russo-giapponese — di ricordi della vita, dei costumi, e di paesaggi del Giappone. — Ricordi di Roma, del Friuli e della nostra Esposizione Regionale del 1903.

Le proiezioni che saranno eseguite la sera verso le 9.30 nella piazza Umberto I, riprodurranno scene e soggetti diversi, da quelli proiettati al mattino, benché sempre relativi al Giappone, a Roma, al Friuli ed all'Esposizione.

b) Che, alla sera l'ingresso nella Piazza Umberto I (sent. 10) si farà per sei porte: due presso la casa Cappellani, due in via Porta Nuova, una in via Giovanni d'Udine, una presso le Grazie. Ve ne sarà una sussidiaria presso la fabbrica Bardusco.

Non entreranno che le persone munite di biglietto, che potrà esserle acquistato lungo il giorno ai luoghi apposti, oppure nel momento dell'ingresso presso gli incaricati che si troveranno sul luogo.

c) Che è vietato nel pomeriggio e nella sera l'accesso al Colle essendovi disposti gli apparecchi protettivi e quelli per le proiezioni.

d) Che per qualunque notizia, reclamo o bisogno il Comitato avrà sede in una stanza nel locale della pubblica Pesa.

Per «La battaglia di S. Martino».

Anche stamane alle cinque seguiranno in Giardino e sul Colle le prove di questo attraentissimo numero del programma, che sarà indubbiamente il clou della serata.

LA RIVISTA

La rivista militare delle truppe del presidio seguirà in Giardino Grande alle 9.30.

Par detta ora le truppe, al comando del colonnello cav. Nicola Peruzzi, comandante del 24 Vienezza cavalleria, si troveranno schierate in linea sullo stradone che s'apre alla collina dal castrone fronte a nord-est. I disponibili del deposito del 37° fanteria saranno aggregati al 79°.

Il 79° avrà la sua destra accanto alla Pesa pubblica.

La cavalleria si dispone a sinistra del 79°, lasciando però un conveniente intervallo per il transito del pubblico allo sbocco di Porta Nuova.

Terminata la rivista le truppe si ammasseranno in colonna per plotoni, in modo che la sezione di festa si trovi all'altezza di Porta Nuova.

Lo sfilamento avrà luogo per plotoni, guida a sinistra.

Il generale Sartrana, comandante il presidio, si collocherà alla periferia del giardino, fronte al Castello.

Compiuto lo sfilamento, le truppe si ammasseranno nel posto loro assegnato accanto alle carceri ed al passaggio del comandante renderanno gli onori, indi rientreranno alle rispettive caserme.

Agli ospiti cari

che verranno qui domani, d'oltre il mare onesto confine, a celebrare la santa festa della patria e della libertà, il nostro fraterno saluto.

Le voci del pubblico

SDEGNO BIGOTTO

Chi si fosse trovato l'altra sera, verso le 21, in via Aquileia avrebbe goduto d'un allegro spettacolo. Ecco di che si trattava: Alla funzione del mese di maggio nella Chiesa del Carmine intervenne un gran numero di fedeli.

Ora pare che, poco dopo alcuni studenti ed operai abbiano fatto un po' di chiosso e, orientato ad una voce la predica (a dir vero squallido sconclusionata) di un prete grasso e rubicondo.

Il fatto sta che terminata la funzione alcune persone ospitate da una robusta popolana cui non pareva vero di fare dell'accolismo e buon mercato, si diedero a soliamazzare ed invece contro quelle misse velate, apostrofandole con graziosi epiteti quali: buffoni, arlecini ecc.

I bolli delle trentini bigotte e le risposte piccanti delle misse velate provocarono le risse più matte del popoloso rione.

Per la morale, si consiglia a lanciar trionfante il prete nel suo regno e a rispettare qualsiasi credenza.

Che se il clericatone non rispetta i suoi nemici, chi si è perché è eminentemente indevole e maleducato.

Mostriamo superiorità ad esso: qui sta la nostra vittoria.

Ben detto!

Il prezzo dei colombari del Dimitro

Sono, secondo le proposte della Giunta al Consiglio: Piano dell'atrio e pareti della galleria centrale del sotterraneo L. 500.

Pareti laterali delle gallerie secondarie L. 425

Pavimento delle gallerie nei due tunneli L. 325

Pareti sottostanti ai ripiani degli scaloni L. 260

Pareti di fondo delle gallerie secondarie L. 200

Per un'eccellenza e per onori individuali negli imbocchi delle gallerie superiori L. 75

Una protesta.

Da alcuni soci del Concorso Filarmonico si è pervenuta una protesta contro il Comitato della «Dante» per la preferenza che, secondo loro ingiustificatamente, venne data ad altro edificio di suonatori, per il ballo di domani sera.

Non la pubblichiamo, non volendo turbare con drammi inutili l'equilibrata giocondità della festa di domani.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 5 giugno dalle ore 21 alle 22.30 in Giardino Grande:

- 1. Marcia Reale Gabetti
2. Il Profeta Inno dell'Incoronazione Meyerbeer
3. Fantasia Militare «Gli Italiani a S. Martino» Tarditi
4. Fantasia «Il Canzoniere Napoletano» Salsano
5. Marcia «Onori Militari» Moller

Beneficenza.

La Società dei Giardini d'Infanzia è lieta di comunicare che in questi giorni ha potuto riscuotere l'importo delle azioni dell'Esposizione che con gentile pensiero i signori fratelli avv. Francesco e Gregorio Brada, avv. Grato Merani e avv. Luigi Nicoli Toscano hanno offerto a questa simpatica Istituzione.

Il Presidente rinnova i più sentiti ringraziamenti ai generosi donatori.

In morte di Elena Marcolti-Cortelazzo la famiglia Picole in sostituzione d'una corona offre lire 25 ai Giardini d'Infanzia.

Un attestato di pubblica beneficenza

ha concesso il Ministero dell'Interno al sig. Francesco Zanella, addetto alla nostra Deput. Prov. che nello scorso agosto salvò certa Ernesta Sassano che tentava annegarsi.

Al plauso che avremo a tributargli aggiungiamo ora le nostre congratulazioni.

La Commissione dell'Istituto Cronisti

presenti i membri avv. Measso, dott. Borghese, rag. Marioni, avv. Cappellani, on. Caratti — nominò presidente del Consiglio l'avv. Cappellani, approvò la convenzione Malignani-Municipio, nella definizione della vertenza sugli effetti della donazione Volpe, e decise di presto riconvocarsi per la compilazione dello Statuto.

Dal «Pioniro» al parroco

fu stanotte brava il passo per Pavan Alfredo e Calcestrera Luigi, i quali produssero in rissa tali lesioni al fegato che dovette essere operato Carlo Mazzoli, di anni 29, ubriaco fradicio che li aveva molestanti a proposito del pagamento di mezzo litro, da dover essere trasportato all'Ospedale con la rottura dell'osso nasale ed altre ferite alla fronte.

Per le elezioni amministrative in Provincia

Le date stabilite

Con decreto in data odierna il Prefetto comm. Donella ha determinato per le elezioni amministrative in Provincia le seguenti date:

Domenica 28 giugno — Elezioni provinciali per la nomina di un consigliere nei mandamenti di Maggio e Portonovo; di due per Udine I.

Elezioni parziali ordinarie nei Comuni di Udine e Magnano in Riviera.

Domenica 3 luglio — Elez. Provinciali; per la nomina di 1 consigliere nei mandamenti di: Udine II — Maniago. Aviano.

Elezioni parziali ordinarie nei Comuni di Merotto di Tomba, Osaro, S. Quirino.

Domenica 10 luglio — Elez. prov. I consigli, a Ovidate e S. Daniele, Elez. parz. ordin. a Manzano, a Luverga.

Domenica 17 luglio — Elez. prov. I consigliere, a Codroipo e Spilimbergo. Elezioni generali comunali a Fagnaga.

Atti infamati. Venne ieri denunciato ai Carabinieri uno stupro avvenuto — ad opera di un operajo su una bambina di 12 anni — ai Casali di S. Rocco.

L'autorità sta occupandosi. Ed è sperabile sia fatta giustizia.

Cronaca giudiziaria

Alla Corte d'Assise

Il processo del disastro di Beano

(Segue dall'udienza ant. di ieri)

La fine dell'istruttoria. Si legge il foglio matricolare del Benedetti, dal quale non risultano che due lievi punizioni all'una gratificazione.

Vengono poi chiesti alcuni schiarimenti ai testi Bassetti e Giacini ed ai Periti, su circostanze note.

Una dichiarazione del civilemente responsabile

L'avv. Marignola, quale rappresentante del civilemente responsabile, fa porre a verbale la seguente dichiarazione:

«Per mandato 3 maggio 1904 l'avv. Marignola è investito di ogni più completa facoltà di dichiarazioni, di enunciazioni, così come fosse esso mandante in udienza in persona.

In quanto sembra occorrere ed in via di abbondanza ed in via di obliamento alle dichiarazioni già deposte — aggiunge che credesi intendere che resta immutato ed assoluto l'onere della Società al rifacimento dei danni, qualunque sia l'esito del giudizio penale, vale a dire la risposta dei giurati sui fatti di cui sono accusati i tre giudicabili».

Caratti, a nome degli avv. di P. C., conferma le precedenti dichiarazioni, che saranno illustrate durante la discussione.

L'avv. Nadolini ricorda che i più danneggiati furono già tacitati.

Udienza pomeridiana

Ritornamento l'istruttoria è chiusa!

L'udienza è ripresa alle 14.10 e finalmente — il Presidente dichiara chiusa l'istruttoria e quindi in libertà i testi — una sessantina circa — ed i Periti.

Ed ecco all'inizio delle arringhe: una ventina per lo meno.

Per la Parte Civile

L'arringa Zanelli

Il P. M. chiese ieri un cireneo che aprisse il fuoco alle arringhe. E quello cireneo si presenta l'avv. G. B. Zanetti di Venezia.

Signori della Corte, signori giurati — dice principiando: — Qui convenuti da ogni parte d'Italia, la nostra prima parola è parola di saluto per tutti voi, e più che tutto per questa città che tanto fece per le povere vittime.

L'eco della città a gramaglie giunse sino a noi.

Ed era tutto sentito, ed era esplosione ammirabile di dolore.

Ed ora eccoci al triste epilogo del fatto, tremendo.

E qui l'oratore torna a rievocare la memoria dei morti, dei mutilati, dei feriti.

Invoca un verdetto di giustizia, su pure ispirato a pietà

Chiedo cioè un verdetto che suoni pietà verso gli accusati, ma nel tempo stesso anche verso i morti ed i feriti.

La requisitoria del P. M.

Sotto le 14.55. prende la parola il P. M. Spacher.

Cittadini giurati — dice saggiando — io non rievocò lo strazio in cui caddero la città alla notizia dell'immane disastro della notte del 27 agosto.

Parlando a voi qui parlò a dei giudici ad a quanto è attinente alla causa mi attengo.

Da tante parti d'Italia si tiene d'occhio se i responsabili del disastro vennero affidati alla giustizia ed a ciò che convien tenere presente, ed è tutto quello che è attinente all'art. 314 del Codice Penale, riferentesi all'imprudenza o negligenza nell'osservanza di norme regolamentari.

E qui illustra l'essenza di questo articolo nel quale può incappare il migliore delle persone, così come gli accusati, che son tutti della buona gente, inosservanti.

Si tratta di una di quelle colpevolenze che non implicano il dolo; ma delle quali deve egualmente essere fatta giustizia.

Non basta a scagionare gli accusati il fatto che abbiano ad esservi altri colpevoli.

Voi, signori giurati, non potete escludere che potessero esservi altri disastri, ed siano i colpevoli in chi ha dato luogo al pericolo del disastro.

(L'avv. Trapanza prega sia posta a verbale questa dichiarazione.)

Illustra quindi tutte le circostanze concorrenti alla responsabilità del Valente.

Alle 3.50 vengono presi 25 minuti di riposo.

Alla ripresa dimostra la colpevolezza del Benedetti, che, secondo lui, quanto al 2465 passò per lo scambio di scotta non era al suo posto.

Passa infine a dimostrare la responsabilità del Bisolfi.

Fra gli encomiati

Il capitano Guglielmo Nadolini

Fra gli encomiati dal Ministero della Guerra in occasione del disastro di Beano notiamo che per il pronto e festivo di un treno di soccorsi e sia per l'attività e l'antropia dimostrata poi sul luogo dello scontro in favore delle vittime — il capitano Guglielmo Nadolini, già ad Udine, ora a Padova.

L'udienza di questa mattina

E' sempre assente il Bielfi. L'udienza è aperta alle 10.15. Parla l'avv. Bielfi della P. C.

Interessi e cronache provinciali

Gemona, 3. — La morte del dott. avv. Antonio Selotti — Oggi alle ore 14 cessava di vivere per polmonite il cav. Antonio dott. Celotti.

Lo assistettero fino all'ultimo momento i tre dottori, avv. Fabio, fratello, dott. Giuseppe figlio ed il dott. Comessatti medico curante, nonché la sua signora Luigia Comiso ed i figli dott. Fabio, dott. Liberale e signorina Lucia.

I funerali sono stati fissati per la sera 9 di domenica p. v.

Il cav. Celotti era nato nel 1840 a Gemona da cospicua famiglia, e studiando giovane mostrò precoce doti di mente e di cuore. Studiò legge e nell'esercizio del notariato si procurò meritamente moltissima considerazione.

Egli cooperò molto anche pubblicamente, e fra le tante qualità di deputato al Parlamento.

In tutte conferme le qualità che erano in lui naturali: senso altissimo del dovere, scrupolosa diligenza nell'adempimento d'ogni atto, lealtà e integrità a tutta prova, e con questo una modestia semplice, costante, quasi ingenua.

Egli che avrebbe potuto mettersi in mostra, preferì di avere per solo compenso la sicurezza di compiere l'obbligo proprio. In ogni momento della sua esistenza (anche quando il dente dell'invidia lo addentò) Antonio Celotti si mostrò qual'era per ingiustizia, il temperamento, di anima, di cultura, un uomo superiore; un uomo retto. E però all'annuncio della sua morte fu unanime dei gemonesi tutti il compianto riverente ed affettuoso; poiché, oltre alla perdita prematura dell'uomo integro e puro nel quale la dignità della vita era nobilissima esempio, due sinceramente la perdita del cittadino che era onore e vanto di questa Gemona, a cui aveva dato mente e cuore.

Luigi Antonio Lenza.

Una preziosa esistenza s'è spenta, una vita operosa, di onesto e di buono...

ANTONIO CELOTTI

È sparito ieri, in ancor verde vecchiezza, troppo presto strappato a tanto amore di figli e di congiunti...

Benessere di Lui le singole benemerenze, sarebbe difficile e meschino. L'opera sua benefica fu diffusa, continua; tutta la sua vita fu un'opera buona...

Ingegno veramente superiore, fu da giovanissimo esercitò vigorosa influenza sulle pubbliche amministrazioni del suo Comune. A vent'anni era già a capo della Municipalità...

La sua opera ebbe sempre, fino all'ultimo, le sue cure assidue, laboriose di vero papà: la Società Operaia, la Scuola d'Arti e Mestieri, la Cassa di Previdenza...

Anima ardente. Egli seppe però sempre segnare nettamente i confini fra la religione e la settarietà; cattolico, mai clericale; mai in transazioni o transigenze coi clericali...

Con il suo nome — esempio d'integrità e di bontà — fu nome di concordia in tutto il Collegio di Gemona-Tavauco; quando si trattò di coprire in Parlamento il vuoto lasciato dall'illustre e rampante Marinelli...

Ed egli, accorto, rassegnato — è la parola — quasi ogni deposito di provvidenza, restamente rifiutando di presentarsi alle seggi del mandato.

Noi pensiamo ora — volgendo il pensiero al presente alla onoranda salma — al lutto imminente di quella casa patriarcale, allo strazio di quella famiglia in cui Egli era l'adorato; di cui Egli era, giustamente, l'orgoglio.

È alla disolata signora che gli fu degnamente conosciuta, ai figli — carissimi amici nostri, dott. Giuseppe, dott. Liberale, avv. Fabio — al fratello, altro bello e caro nome di patriota e di cittadino prezioso, prof. Fabio — va torvida e commossa dal profondo dell'animo la parola del nostro compianto.

La Redazione del « Friuli ».

La Giunta Provinciale amministrativa

(Seduta del primo giugno)

Affari comunali approvati

Marano Lagunare — La spesa per un impianto di ufficio telegrafico; Avassino — L'aggiunta alla deliberazione di massima per la divisione dei beni incolti;

Verzegnis — La concessione di piante da parte del Comune per la malga Englaro-Val;

Forni di Sopra — L'assegno annuo ai nonzoli;

Udine — L'affittanza al Comune per un trentennio ad uso scuole elementari del locale di proprietà del legato Alessio;

San Daniele — Il regolamento per gli spazi, aree pubbliche e per la misura e pesa pubblica;

San Pietro al Natissone — L'ultima residui attivi del Comune;

Fontanafredda — Il regolamento per gli impiegati salariati dal Comune;

Pagnacco — La rinuncia al rimborso

della azion dell'Esposizione Regionale da parte del Comune; Varmo — L'aggiunta al regolamento di polizia urbana; Rigolato — L'assegno annuo al settembre di Ludarica; Assano X — Il regolamento per la tassa vetture e domestici; Quonza e Venzona — La concessione di combustibile ai malgheai dei Seclis; Afa — Il bilancio 1904 della municipalità;

Rinviali

Rinvio con ordinanza: il regolamento tariffa per la mappa catastale di Pasian Sotgiavosco; il regolamento per gli impiegati e salariati comunali di Paluzza e Villanova.

Opere Pie.

Pordenone — Approvati i lavori all'Ospedale Civile; S. Daniele — L'autorizzazione a stare in giudizio all'Ospedale Civile, contro il Comune di Majano; Cividale — La modificazione alla pianta organica degli impiegati dell'Ospedale Civile;

Azzano X — L'alienazione di rendita alla Congregazione di Carità; Gemona — L'investimento di rendita da parte dell'Ospedale Civile, per la somma di lire 50 mila;

Santa Maria Longa — L'accettazione di obblazione di danaro, da parte della Congregazione di Carità, dalla sezione ciclistica di Santa Maria stessa; Ronchi — Il bilancio 1903 della Congregazione di Carità;

Borçis — Il bilancio 1902 della Congregazione di Carità; Enemonzo — Il bilancio 1903 della Congregazione di Carità;

S. Vito al Tagliamento — Il bilancio 1904 della fondazione Falson Vial.

Come si spiega...

Riceviamo:

Tolmezzo 3:

Caro Friuli. Ho letto le risultanze della revisione delle liste elettorali della Provincia ed ho rilevato che in qualche Comune la differenza fra gli elettori politici ed amministrativi è addirittura enorme.

Ad esempio: Borçis: elettori ann. 303 politici 220 differenza 183

Bassano di Pordenone, elettori ann. 426 politici 268 differenza 158

Chi può spiegare differenze tanto rilevanti?

Dov. Iasum.

P. S. — Si è detto stamane che Piano d'Arta sia in posizione quasi neutra, rispetto alla Carnia e Canali del Ferro. Bisognerebbe stabilire per Piano d'Arta capitale della Carnia, condizione di togliere tale diritto a Tolmezzo.

Bortul.

A Tacum rispondiamo: la differenza ci viene spiegata da taluno con la ingenuità pretesca, per impedire che i cittadini vadano a votare nelle elezioni politiche, e cioè in omaggio al non espediente, ossia in odio all'Italia.

Quanto a Bortul, s'informi un po' lui; noi non ce ne intendiamo. Ci sembra però che il criterio di quella centralità prescelta, dato l'obbiettivo a cui deve servire — dalla Latteria modello — sia ragionevole e giusto.

Pordenone, 3 — La ripresa definitiva del lavoro — In seguito alla deliberazione di ieri le tessiture, stazioni ritornarono al lavoro. Nessun incidente. V'era sul posto la cavalleria e qualche funzionario di P. S. e, invitato dalle operaie l'avv. Fosso. Furono pubblicate le tariffe. Vi noto un aumento di 10 c. per ogni 100 metri di tessuto. Note anche che mentre nelle precedenti tariffe si prendeva per unità di misura il metro od i 70 metri stavolta si è basata la retribuzione sull'unità di 100 metri.

Partenza di truppe — Una parte delle truppe partirà domattina. Il reggimento di Treviso se n'andrà per primo. Un cavallo nel lago — Stamane un cavallo di un ufficiale, a Rorai, non si sa bene il perché, saltò nel lago. La povera bestia riportò una grave ferita ad uno degli arti posteriori.

Gonfiature — La Fabria del Friuli quella la processione di Torre. E' riuscita, e nessuno pensava e prevedeva diversamente... ma, in realtà, fu minore di quella dell'anno scorso. L'idea elettrica è in ribasso sul mercato politico.

Conferenza — Domenica a Valloncello si terrà un'altra conferenza socialista. Vedremo se i piazzuoli sbacchieranno!

Ci giungono lagunose sul servizio di ambulanza dello Spedale. Crediamo opportuno prima di pubblicare, di indagare se o meno sono legittime.

Mortepellano, 2 giugno (rit.). (Lettera aperta al Sindaco ed ai signori della Giunta.) — Reggero le sorti di un Comune, popolato come questo, è un grave affare, povero signorini! Se la ponderazione dovesse servire in tutti gli atti che si compiono dentro l'aula municipale, ce ne vorrebbe una buona dose! Ognuno al

posto di Loro, buon'anima, potrebbe ricorrere in qualche irregolarità, in qualche sbaglio!

Intendo per ora di parlar Loro di qualche impiegato che fra brevi giorni prenderà il volo per... cogniti lidi, onde raggrupparsi alla bellezza di qualche centinaio di lire facendo il mortante di bozzoli.

Che un impiegato, agli stipendi di una pubblica amministrazione, faccia il comacino suo per una ventina di giorni, lasciando le proprie mansioni in balia di sé stesse, a Loro forse parrà una cosa non contrastante colla logica e colla correttezza. Niente che dire; tutto sta nella differenza di vedute!

Così le breve vedremo qualche maestro (come vociferavasi i giorni scorsi), pol... il segretario, e via via fino a che gli edifici pubblici verranno chiusi a periodi, e le porte porteranno la scritta: Chiuso per... gli interessi degli impiegati!

Dorma il paese, e muto stia il Consiglio comunale. Così la Loro vita, o signori, trascorrerà dolce, pacifica... Meneghino.

Oggi alle ore 14, minuto dei conforti religiosi, cessava di vivere in questa sua amata Gemona il

Dott. Cav. Antonio Celotti

d'anni 63. La moglie Luigia Comino, i figli Lucia, dott. Giuseppe, dott. Liberale e avv. Fabio, il fratello, i parenti, e congiunti, partecipano l'irreparabile avventura.

Gemona, 3 giugno 1904. I funerali avranno luogo domenica mattina 5 corrente alle ore 9 partendo dalla sua casa.

Si dispensa dalle visite di condoglianza. La presente serve di partecipazione diretta.

Società di M. S. fra gli operai di Gemona. Quest'oggi a ore 2 pom. da crudo morbo fu rapito all'affetto dei suoi cari operai l'illustre e tanto amato Presidente

Cav. Dott. Antonio Celotti

La Direzione della Società Operaia di Gemona, colpita da tanto lutto, ne dà la triste partecipazione alla S. V. Il mal informato che i funerali avranno luogo domenica 5 corr. alle ore 9 ant.

Gemona, 3 giugno, 1904.

Un doloroso lutto a Gemona.

Il nostro ben amato concittadino Celotti cav. dott. Antonio ex deputato ha dovuto soccombere al male che atrocemente lo minava lasciando nel dolore più intenso e sposa e figli amatissimi che di loro affetto concombavano l'onorato loro Capo, e del quale ben a ragione possono andarsene orgogliosi.

E' generale la costernazione a Gemona per la perdita di questa spiccata personalità, non ci è dato in questi pochi momenti trascorrere un cenno completo di Sua nobile esistenza, per sommi capi riassumiamo: acume intellettuale elevato; carattere mite, generoso, conciliante, buono; pergeva l'aiuto, il consiglio a povero e ricco; una grande maggioranza di gemonesi per oltre otto lustri ricorsero a Lui; con innata affabilità sempre bene accetti, sempre confortati, aiutati, consigliati con quella voce armoniosa, con la dolce parola che tutti conquistava, raccolse ben meritata messe di gratitudine che modestamente non faceva valere; ebbe amarezze che serenamente dimenticava, sempre però da fidi amici e da politici avversari era riconosciuta la sua nobile personalità, il suo carattere adamantino.

La nostra modesta penna non si poteva rivolgere parola di conforto alla desolata famiglia, troppo grande e sentito ne è il loro cordoglio, il nostro cuore esprime il voto che il pensiero di Lui sorregga sposa e figli.

Alla cara memoria del nobil'uomo Gemona serberà ricordo affettuoso di tante sue virtù, preclaro esempio ai suoi contreranei.

Rivrenti e commossi deponiamo sulla sua venerata salma il simbolico fiore della riconoscenza.

Famiglia Disetti.

IL PROCESSO OLIVO

alle Assise di Milano (La terza udienza)

Milano 3.

La sala è, come sempre, sfollata.

L'Olivo, nella gabbia, appare un po' pallido ma calmo. Va carabinieri per precauzione si siede al suo fianco.

Il Presidente gli fa alcune contestazioni, dalle quali risulta che l'Ernestina Becaro, prima del matrimonio era la gaza di certo Colombo, dal quale anzi l'Olivo ebbe la mano dell'Ernestina danzogli tre giorni di tempo per pensare.

Essa era pure stata ricoverata al

sifilomico per malattia, ma al marito disse poi semplicemente d'essere stata all'Ospitale.

L'accusato dice d'essere stato indotto a sposarla per salvarla dal suo duplice stato di abiezione intellettuale e morale.

Narra poi delle baruffe continue in famiglia a causa del carattere bisbetico della moglie.

Entra in scena la sorella dell'uccisa Fortunata, ed il Presidente contesta che costei racconterà le cose diversamente.

« Cosa vuole — dice l'Olivo — che valgano le chiacchiere della Fortunata che è stata al sifilomico di Novara ed in prigione perché ladra, in confronto alla deposizione di un galantuomo come me? »

Quando il Presidente gli dice che si racconta di lui un altro episodio, che cioè una sera andando a teatro insieme alla moglie e a certo Brande questo comprò con una lira due mazzettini di viole per l'Ernestina e che egli poi si fece dare il resto dalla fiorata intasandolo, l'accusato scoppia in una grossa risata meravigliandosi che ci sia chi crede a queste corbellerie.

Spiega poi l'incidente di Padova in cui un suo compagno volendo dargli un pugno lo colpì alla mano dove egli teneva un temperino, e così si ferì. Il Presidente gli mostra il coitello

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

di Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4

Dirilità esausta IMPOTENZA SPERMATORREA Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria Poluzioni e perdite involontarie notturne il guariscono con i GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI & C. MILANO 1 fascio L. 5,00 2 fascio L. 10,00

Da vendere

bicicletta da signora, rivolgersi all'Amministrazione del giornale il Friuli.

OLI SASSO Oli d'Oliva per Famiglia, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedere campioni e cataloghi al Sigg. F. Sasso e Figli, Oneglia.

AVVISO

ai compratori di bozzoli

La Ditta Fratelli Zani, esercente in coloniali e trattoria con alloggio in Faedis, in occasione dell'imminente raccolto dei bozzoli, offre gratis il locale, per la pesa dei medesimi nel proprio fabbricato situato nella posizione più centrale del paese.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Ditta sottoscritta.

Faedis, 1 giugno 1904

Fratelli Zani

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUTTI, N. 4

che serai all'assassinio ed egli dice di riconoscerlo. Con quello compì il sequestro che durò cinque ore e più; dovette farlo affiare due volte perché « lavorando » la lama intaccava l'osso. Nega la premeditazione, dicendo che se avesse premeditato il delitto, non avrebbe uccisa la moglie come ha fatto: bastava imitare Otello, gettarle sulla faccia un cascino e soffocarla, così sarebbe stato molto più facile far somparare le tracce.

Parlando, l'Olivo cammina su e giù per la gabbia come una belva, accalorandosi.

Il Presidente gli dice di fermarsi, ma egli risponde di non poterlo, di sentire che per lui è questione di vita o di morte, e di voler persuadere i giurati che egli non è un delinquente ma un disgraziato.

Poi spiega lo squartamento dicendo di aver avuto alcune cognizioni a scuola sulla conformazione dello scheletro, la circolazione del sangue e la funzione dei vari organi.

E. MERCATALI dir. propr. risposta

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del Friuli.

Se volete guarire

RADICALMENTE

la Sifilide, le Malattie Veneree e della pelle, gli stricini, i tumori, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Prestito

Gabinetto privato del Dr. Cesare TONIA, Milano, Visolo S. Zeno, 6, p. 1. (S. Orsola).

Consulti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16.

VENA D'ORO (Belluno)

Grande Stabilimento Idroterapico Climatico e Hotel

m. 500 s. l. m. e posto all'imbocco della Valle del Cadore.

Linea ferroviaria TREVISO - BELLUNO Anno 36.0 di Esercizio

Direttore Med. Prof. EMILIO ROARI della Clinica Medica di Bologna

Propr. Eredi Cav. G. Lucchetti

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

LA COMPAGNIA

di Assicurazioni Grandine e di assicurazioni

“MERIDIONALE”

Società Anonima per Azioni

CAPITALE VERSATO L. 3.150.000,00

RISERVA 3.314.246,32

TOTALE L. 6.464.246,32

SEDE DI VENEZIA

presso la RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

annunzia che dal 1° APRILE assume l'assicurazione dei

prodotti campestri

contro i

Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso con e senza franchigia

Partecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli associati.

Abbuono del 5 per cento del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate.

Pagamento senza sconto quindici giorni dopo la liquidazione.

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE

Sig. M. CARNAZI ved. dott. LUIGI BRATTA

rappresentata dal dott. E. MONICI

VIA MANIN - N. 20.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Civile

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3.

Ferro China Barbaro somano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

La Casa di Ricovero di Udine

avviso

che nell'asta seguita il giorno 26 maggio 1904 fu provvisoriamente aggiudicata la vendita della casa in Via Sottomonte N. 5 e 7 porz. per il prezzo di lire 6015 (seimilaquindici), e che il termine utile per l'offerta di migliorata non inferiore al ventesimo va a scadere col giorno 11 giugno alle ore 12 meridiane.

Cederet basi

negozio avviato in Povovetto di coloniali, osteria e rivendita private.

Per trattative rivolgersi al proprietario del negozio medesimo.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene tradizionalmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbrica Singer
ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 9

Fordenone - Via Vittoria, Emp. N. 28

AMARO BAREGGI
a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**


Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella massima accuratezza e a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici Sentenze di Tribunali
CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI
In tutta Italia, Cent. 60 la scatola e L. 1.20 la doppia
Le scatole doppie, con istruzioni e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè né le forti umidità né gli eccessivi calori.
Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.20 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.
Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.
Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; o dietro apposita domanda si spedisce l'opuscolo in tutte le lingue d'Europa.
Giuseppe Belluzzi
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblica, BOLOGNA (Italia).

C. & F. P. LLI MARTINEZ & C.
Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Siria).
CASA FONDATA NEL 1870
Everi vini di Marsala
sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala
Badare quindi alle noce imitazioni d'altra provenienze.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più nuove. Essa dà alla tinta della carnagione morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della giovinezza e fa sparire macchia rossa. Qualunque signora le quale non lo è Selosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso di rende ornata e gentile.
Presso: alla bottiglia L. 1.50.
Trovare vendibile presso l'Ufficio Anonimo del Giornale "IL FRIULI", Udine, Via Prefettura n. 6



CKROOM POLISH
Usatelo per tutte le Calzature, d'ogni colore
Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia
SENEGAL - Milano, C. Romana, 40
in vasi e scatole
a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.
COLORANTE nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.
LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).
CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).
FULGOR CREMA Moderna a C. mi 80 la dozzina.
CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Kg.
SPIRITO DENATURATO 90.0 L. 0.75 al Kg.
ACQUA RAGIA da L. 0.70 - 0.80 - 0.85 - 1.10 - 1.20 al Kg.



Cartoleria Marco Bardusco
Mercatovecchio Via Cavour
(UDINE)
Grandioso assortimento
CARTE per BACI
(impasto puro).
CARTA FORATA per tutte le età
e bollettari per vendita bozzoli
PREZZI ONESTISSIMI

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG
Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della **COMPAGNIA LIEBIG**. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.



CHININA-MIGONE
Profumata, Indora od al Petrolio
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno
Una bella chioma è degna corona della bellezza.
L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. In quali soltanto sono un potente e tenace regolatore del sistema capillare. Essa è un liquido indifferente e inalterabile, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta di capelli era fortissima. Il tal. e med. di famiglia, usato dell'Acqua Chinina Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurere un'abbondante capigliatura.
Tutti coloro che hanno i capelli lani e schizzati dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbracciare. Una sola applicazione rimuove la ferita e di al capelli un magnifico lustro.
Ritagliando l'Acqua Chinina Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza diletta.
ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.
La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, è la loro la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel suo uso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paracelso se ne sarebbe sempre servito.
Tanti saltegraziosi e salutandoli nel processo di loro decessimento
Dott. **GIORGIO GIOVANNINI Uff. Sanit. LATERA (Roma)**
I cardenal dalle confessioni e in tal caso il più delle volte occorre, lo quali non arretrano nel loro avanzamento, ed cingono sull'ottimo, il nome "A. MIGONE & C." e la marca speciale dipinta: **TRA L'ISTO**, segnata in capo a questo foglio.
L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che indora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in Sale da L. 0.25, 1.50 e 2.00 e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 1.00, 5 e 8.00 la scatola da tutti i Farmacisti, Profumieri e Drogherie, alla scelta, per posta a peso, L. 2.00, 10.00, 20.00, 30.00, 40.00, 50.00, 60.00, 70.00, 80.00, 90.00, 100.00, 110.00, 120.00, 130.00, 140.00, 150.00, 160.00, 170.00, 180.00, 190.00, 200.00, 210.00, 220.00, 230.00, 240.00, 250.00, 260.00, 270.00, 280.00, 290.00, 300.00, 310.00, 320.00, 330.00, 340.00, 350.00, 360.00, 370.00, 380.00, 390.00, 400.00, 410.00, 420.00, 430.00, 440.00, 450.00, 460.00, 470.00, 480.00, 490.00, 500.00, 510.00, 520.00, 530.00, 540.00, 550.00, 560.00, 570.00, 580.00, 590.00, 600.00, 610.00, 620.00, 630.00, 640.00, 650.00, 660.00, 670.00, 680.00, 690.00, 700.00, 710.00, 720.00, 730.00, 740.00, 750.00, 760.00, 770.00, 780.00, 790.00, 800.00, 810.00, 820.00, 830.00, 840.00, 850.00, 860.00, 870.00, 880.00, 890.00, 900.00, 910.00, 920.00, 930.00, 940.00, 950.00, 960.00, 970.00, 980.00, 990.00, 1000.00



